

# Il progetto con più bagni riservati al gentil sesso disegnato per la maturità

**I**n Italia ci sono circa 95mila iscritti alla Cassa geometri e solo il 9% degli iscritti è donna. Da una ricerca condotta dall'associazione nazionale "Donne geometra" le geometre sono giovani, circa l'84% ha un'età compresa fra i 20 e i 40 anni. Bassa percentuale anche per le laureate in discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche per un totale del 16%.

Quando Tiziana Petrillo si diplomò all'istituto per geometri "Michelangelo Buonarroti" lei era una mosca bianca. Agli esami di Stato, per la seconda prova, era richiesto di progettare un impianto polivalente. Era giovanissima Tiziana, aveva solo 17 anni e idee chiare.

Così disegnò il suo progetto prevedendo nella struttura un numero di bagni maggio-

re rispetto a quello destinato agli uomini. Fu una scelta intelligente, avrebbe dovuto meritare un plauso dalla commissione d'esame che invece non capì il valore di

quella idea, ancorati com'erano, quei professori, ad una visione del tutto maschile dell'architettura. Quella scelta penalizzò nella valutazione la giovane diplomanda

ma la storia le ha dato ragione mentre, ancora oggi, le file davanti ai bagni femminili sono sempre più lunghe rispetto a quelli maschili e nessuno ci pensa. La geografa statunitense Jane Darke parla di «patriarcato scritto

in pietra, mattoni, vetro e cemento». È per questo che Tiziana Petrillo non ha mai smesso di lavorare per superare pregiudizi e stereotipi, riconoscendo il valore delle competenze, delle esperienze e delle prospettive di ognuno assumendosi la responsabilità di costruire un ambiente di rispetto e di collaborazione, dove le donne possano sentirsi libere di esprimere il loro potenziale senza dover continuamente dimostrare il loro valore.

na. ve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**GLI INTERESSI** Tiziana Petrillo racconta che fin da piccola era affascinata da tutte le materie scientifiche

